



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

AOODRLA - Registro ufficiale  
Prot. n. 22247 - USCITA -  
Circ. n. 8

Roma, 30 agosto 2011

Ai Dirigenti scolastici  
degli Istituti di Istruzione Secondaria di II  
grado della Regione Lazio

e, p.c. agli A.T.P. del Lazio  
alle OO.SS. del Comparto Scuola  
alle OO.SS. Area V - Dirigenza Scolastica

**Oggetto: *AlmaOrièntati e AlmaDiploma: percorsi di orientamento ed auto-orientamento per gli studenti.***

Sorretta dalla continua convinzione dell'indubbia valenza sociale di una strutturata azione di sostegno alle attività di orientamento universitario, questa Direzione Generale intende affiancare le istituzioni scolastiche nel processo di progressiva qualificazione delle offerte rivolte agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, sottoponendo alla sensibile attenzione dei Dirigenti Scolastici l'innovativo progetto avviato d'intesa con il Consorzio interuniversitario *Alma Laurea* (al quale aderiscono attualmente 64 atenei).

Il supporto costante e obiettivo che si è in grado di garantire ai diplomandi in una fase di crescita in cui, progressivamente, i dubbi da sciogliere diventano sentieri da tracciare, o scommesse da giocare, ci impone di sorreggere lo studente nella costruzione di uno sguardo lucido e indagatore del sé, che superi un presente poco rassicurante ed eviti la tentazione di rinviare le scelte o, peggio, di affidarle al caso, sotto la spinta dell'emotività, dell'imposizione familiare, o dei suggerimenti occasionali.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

Noi tutti siamo perfettamente consapevoli, peraltro, che – pur in presenza di attenti e impegnativi percorsi di orientamento - talvolta ci si trovi nella condizione di quell'allievo-ufficiale (descritto da Massimo Bontempelli nel suo racconto *Aperta Campagna*), il quale si accorge che “il trattato di topografia lasciava insoluto un grave problema: come si fa ad orientarsi in aperta campagna, quando si è perduta la bussola, si è rotto l'orologio, il sole è coperto di nuvole, e non ci sono alberi”. Così, il giovane *allievo-ufficiale* gira “la città, respirando la vita e cercando affannosamente un albero”.

Il senso di disorientamento non viene meno se, ampliando il punto di osservazione, si pensa all'impegno che la scuola e la società italiana, nel loro complesso, sono chiamate a approfondire per il raggiungimento di uno degli obiettivi strategici fissati dall'Unione Europea e contenuti nella Comunicazione “*Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”, che si pone l'ambizioso traguardo di preparare l'economia dell'UE a uscire dalla crisi entro il decennio.

Fra gli obiettivi prioritari del sistema dell'istruzione e formazione, condivisi in funzione del rilancio del sistema economico e della crescita dei Paesi dell'Unione Europea, infatti, emergono il contenimento del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% e il raggiungimento della soglia minima del 40% dei giovani che devono essere in possesso di una laurea.

Vale certamente la pena porre l'accento sul dato nazionale del 19 per cento, che riguarda i 30-34enni che in Italia ha conseguito un titolo di studio universitario (o equivalente), tra il 2004 e il 2009. Nonostante l'incremento di 3,3 punti percentuali nel quinquennio, il sensibile divario rispetto all'obiettivo del 40 per cento fissato da “*Europa 2020*” impone in tutti gli operatori una responsabile ed attenta riflessione.

Altrettanto poco rassicurante risulta il diffuso disorientamento a livello nazionale, di chi progetta di iscriversi all'università: oltre il 20 per cento dei giovani non conferma l'iscrizione al secondo anno, mentre circa il 10 per cento cambia indirizzo di studi alla fine del primo anno.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

Non possiamo perciò sottrarci, specialmente in una fase così delicata, dal compito di offrire agli studenti della nostra regione “alberi” che delimitino il loro percorso personale di formazione, proponendo solidi itinerari di vita, immuni dagli errori delle improvvisazioni e delle suggestioni momentanee.

Mosso dalle medesime intenzioni, il Consorzio Interuniversitario *AlmaLaurea* ha messo a punto e sperimentato con successo, in circa 400 istituti scolastici italiani, un innovativo progetto di orientamento articolato in due percorsi - “Almaorientati” e “Almadiploma” - , pensati e strutturati per porre lo studente al centro delle proprie scelte, attraverso l’offerta di strumenti adatti a valutare il percorso personale di formazione, a riconoscere le attitudini e la competenze da mettere in relazione con le richieste del mondo del lavoro e le offerte delle università.

La partecipazione al progetto, da inserirsi nel POF, consentirà l’accesso a una piattaforma *on-line* in grado di indirizzare il diplomando all’interno delle varie opportunità presenti nelle università cui intende iscriversi e di guidarlo anche nella definizione di un proprio profilo personale. Procedendo attraverso i percorsi presenti nella piattaforma dedicata, l’alunno potrà costruire così un itinerario consapevole delle aspirazioni riposte nella scelta universitaria, definendo con crescente chiarezza anche:

- la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e limiti (sezione “*Individua i tuoi punti di forza*”).
- la conoscenza del sistema universitario e del mercato del lavoro (sezione “*Conosci il sistema universitario e il mercato del lavoro*”).
- la possibilità di stilare una graduatoria dei corsi di laurea offerti da tutte le università italiane, partendo dalle materie di studio più gradite (sezione “*Cerca il tuo corso di laurea*”).
- la capacità di immaginare le prospettive dopo la laurea, attraverso l’analisi di alcuni aspetti da considerare in relazione all’importanza che essi rivestono per il “lavoro



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

ideale”, come: la stabilità, l'autonomia sul lavoro, la flessibilità dell'orario o le prospettive di guadagno (sezione “*Che cosa vuoi fare da grande?*”).

Il “profilo orientativo individuale” sarà restituito agli studenti attraverso interventi di consulenza personalizzata offerti da un team di orientatori e inoltre, per i diplomati che lo consentiranno, potrà essere estratto un *curriculum vitae* da mettere a disposizione di enti pubblici e privati, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il percorso accademico o lavorativo dei diplomati, inoltre, sarà monitorato nel tempo, attraverso l'elaborazione di dati concreti relativi al *placement* da mettere a disposizione degli interessati e delle istituzioni scolastiche di provenienza. Queste ultime potranno, in tal modo, disporre di un utilissimo “profilo orientativo di classe e di istituto”, che consentirà loro di apprezzare il valore aggiunto offerto alla propria utenza, incentivando altresì la progressiva applicazione di una delle migliori esperienze maturate all'interno dei più avanzati sistemi scolastici europei.

In definitiva, il percorso progettuale aiuterà, da un lato, ciascun ragazzo a domandarsi come ha navigato nell'esperienza della formazione, se ha proceduto “a vista” oppure seguendo una bussola, cosa ha imparato dalla scuola superiore e se è riuscito a costruirsi una robusta attrezzatura (competenze, metodo di studio, motivazione, etc.) per affrontare l'esperienza universitaria.

La capacità di guidare un giovane ad orientarsi nel momento della scelta vuol dire anche riflettere consapevolmente sui diversi fattori che indirizzano la decisione e su come essi si combinano in un'opzione coerente con il progetto di vita della persona.

C'è, quindi, un filo sottile che lega strettamente l'orientamento dei diplomati e la valutazione *dell'efficacia esterna* del sistema dell'istruzione; se si sarà in grado infatti di accompagnare un adeguato orientamento a una solida formazione, la scuola potrà ambire a un positivo riscontro del proprio operato, anche attraverso la verifica delle scelte dei suoi studenti.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

In virtù delle considerazioni sin qui esposte, è intenzione della scrivente sostenere l'immediato avvio del Progetto nel Lazio, in coerenza con le linee portanti anticipate in questa circolare, favorendo l'organizzazione di due **seminari residenziali** rivolti al Dirigente scolastico e a un docente delle scuole aderenti all'iniziativa. Gli incontri saranno riservati a gruppi di circa cento partecipanti per volta e si terranno presso un Centro Congressi nelle vicinanze di Roma, in due momenti così articolati:

1. Dalle ore 14,00 di lunedì 17 alle ore 14,00 di martedì 18 ottobre
2. Dalle ore 14,00 di martedì 18 alle ore 14,00 di mercoledì 19 ottobre

L'adesione di massima e le richieste di partecipazione all'incontro dovranno essere comunicate entro il 27 settembre p.v. direttamente alla Segreteria di questa Direzione Generale, indicando una delle due opzioni proposte: **[direzione-lazio@istruzione.it](mailto:direzione-lazio@istruzione.it)**

Si confida nella sentita e convinta partecipazione da parte delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Maria Maddalena Novelli